

Gli auguri del parroco

Buona Pasqua. Da buoni cristiani a Natale ci si scambia gli auguri perchè il Figlio di Dio è nato tra noi. A Pasqua li rinnoviamo, non solo perchè il Figlio di Dio è morto per noi, ma in modo particolare perchè è risorto, aprendo all'umanità l'orizzonte sconfinato dell'aldilà per una vita gloriosa che l'uomo non conosceva. Una vita felice ed eterna è stato sempre il sogno di ogni uomo. La conquisteranno solo coloro che credono nella risurrezione.

La fede nella risurrezione è la linea discriminante tra i credenti e i non credenti. Colui che crede in Gesù Cristo, ma non crede nella sua resurrezione e nella nostra, non è cristiano, o lo è solo di nome.

A che serve la fede cristiana se non c'è risurrezione? Se i morti non risorgono "mangiamo, beviamo e divertiamoci perchè domani moriremo", così scriveva S.Paolo ai Corinzi (Cor.15,12).

Gli auguri che il parroco offre ai suoi fedeli non devono essere distanti da questa verità: "Io sono la risurrezione e la vita- dice Gesù - chi crede in me anche se muore vivrà" (Gv.11,25). Questa è la realtà della Pasqua. La nostra risurrezione è legata indivisibilmente a quella di Cristo. Viva la risurrezione di Cristo e dell'uomo!

p. aldo ricciuti msc